

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI EMERGENZA ESTERNA  
DELLA ZONA ORIENTALE DI NAPOLI**

**REV. 4**

## INTRODUZIONE

Il ***Piano di Emergenza Esterna della Zona Orientale di Napoli***, in linea con il D.Lgs. 334/1999, risponde all'esigenza di disporre di una procedura di allertamento e azione, in occasione d'incidenti rilevanti che interessino l'area orientale della Città di Napoli, originatisi presso uno o più degli stabilimenti che vi ricadono ovvero sull'oleodotto di collegamento tra la Darsena Petroli e i depositi costieri:

1. PETROLCHIMICA PARTENOPEA S.P.A. (Via Argine, 245)
2. ITALCOST S.R.L. (Via De Roberto, 41)
3. ESSO ITALIANA S.R.L. (Via Nuova delle Brecce, 127)
4. KUWAIT PETROLEUM S.P.A. EX BENIT (Via Galileo Ferraris, 172)
5. KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A. (Via Nuova delle Brecce, 205)
6. E.N.I. S.P.A. – Refining & Marketing (Via Nuova delle Brecce, 282)
7. ENER GAS S.P.A. (Via Argine, 249)
8. OLEODOTTO
9. TERMINALE MARITTIMO PETROLIFERO

Nella fattispecie il Piano riguarda emergenze scatenate da sostanze pericolose, quali: GPL, benzina, petrolio, paraxilene, kerosene, gasolio, tutte altamente infiammabili e tossiche. I Gestori dei vari stabilimenti dispongono di sistemi di sicurezza interni a più livelli, per evitare fuoriuscite inquinanti e per lo spegnimento d'incendi, durante le varie fasi di stoccaggio e lavorazione delle predette sostanze.

Gli interventi che scaturiscono dall'attivazione del Piano sono finalizzati a minimizzare i danni alla pubblica e privata incolumità, alle opere civili e agli impianti tutti, allocati nell'intera zona, da parte di V.V.F., Regione Campania, Comune di Napoli, A.R.P.A.C., Autorità Portuale, Forze dell'Ordine, Enti Gestori di Servizi di Pubblica Utilità.

Tale area, interna al territorio del Comune di Napoli, investe per intero la VI Municipalità – Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio e per la IV Municipalità i quartieri di Poggioreale e Zona Industriale.

## PIANO PARTICOLAREGGIATO

Ricevuto il messaggio d'allarme, con dichiarazione di stato di emergenza in atto nella Zona Orientale di Napoli, (nelle modalità riportate nel paragrafo successivo) l'ABC attiva il proprio Piano Particolareggiato.

L'obiettivo di tale Piano è quello di verificare lo stato delle condotte idriche presenti nell'area interessata dall'incidente, effettuando, con la massima tempestività, tutti gli interventi che si rendessero necessari, innanzitutto, per mettere in sicurezza gli impianti gestiti e, poi, per riparare i danni subiti dalla rete cittadina.

Le tubazioni, ricadenti nelle aree potenzialmente interessate dagli eventi, sono alimentate in parte dal nostro Serbatoio di accumulo della capacità di mc 30.000 (ubicato nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio) e in parte direttamente dalle tubazioni di avvicinamento alla Città di Napoli provenienti dalla Collina di Canello.

Tali tubazioni sono prevalentemente in ghisa e in acciaio, di diametro compreso tra il DN 1100 e il DN 40 e riguardano la rete di distribuzione primaria (condotte principali) e secondaria (derivazioni utenze).

Problematiche gravi, che riguardassero tale sistema idrico, impedirebbero l'approvvigionamento idropotabile di circa 150.000 persone, residenti nei quartieri di San Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli, Poggioreale e Zona Industriale.

In caso di emergenza ABC, che è organizzata con un presidio di pronto intervento h24, è in grado di attivarsi con immediatezza per individuare l'entità degli eventuali danni e definire le modalità di pronto intervento. Nel frattempo la Protezione Civile dovrà predisporre un servizio sostitutivo, con l'invio di un adeguato numero di autobotti. Compatibilmente con l'evolversi della crisi, saranno via via ripristinate le condizioni di normale alimentazione idrica delle utenze civili e industriali della zona.

L'ABC metterà al corrente le Autorità dell'insieme delle operazioni e dei lavori previsti, riportando direttamente i risultati alle UNITÀ DI CRISI (C.C.S. – Centro Coordinamento Soccorsi; C.O.M. – Centro Operativo Misto).

## ATTUAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO

L'attuazione del Piano Particolareggiato trae origine da una comunicazione, che giunge all'ABC dalla Prefettura di Napoli.

In proposito, tale comunicazione deve pervenire al seguente indirizzo:

**ABC Napoli a.s.**

Via Argine, 929

80147 Napoli

L'informativa deve essere data utilizzando i recapiti telefonici ufficiali dell'Azienda

- Centralino, funzionante dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00: 081/78.18.111 – 081/78.18.190 (fax);
- Centro Unico di Supervisione, attivo 365 die 24/24h, 081/56.39.210 – 081/78.18.600 (fax)
- PEC: [segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it](mailto:segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it)

La segnalazione di allarme verrà processata dalla struttura tecnica che ABC ha attiva 365 die e 24/24h, costituita da: a) un Dirigente Responsabile di Direzione; b) un Funzionario Responsabile Tecnico; c) due responsabili di Unità Operative tecniche. In caso di necessità questi potranno utilizzare, per la gestione delle attività sopra descritte, le squadre operative, presenti sul territorio 24/24 h, incrementabili, laddove necessario, con le risorse disponibili in reperibilità. Il numero delle risorse impegnate sarà definito in funzione dello scenario presente sul territorio ed, almeno, in numero di 2 squadre. Le stesse saranno provviste di risorse tecniche e logistiche, nonché debitamente attrezzate con materiali, mezzi d'opera e D.P.I./D.P.C, per svolgere interventi di sezionamento, riparazione e/o rifacimento condotte e successivo ripristino della fornitura idrica.

Tali squadre operative, unitamente ai responsabili ABC prima citati, resteranno in tutto o in parte, in funzione dello stato di necessità, a disposizione delle UNITÀ DI CRISI (C.C.S. – Centro Coordinamento Soccorsi; C.O.M. – Centro Operativo Misto), per i tempi necessari richiesti dagli interventi a farsi e sino al termine dello stato di emergenza.

Il responsabile di Direzione fornirà tutti i necessari chiarimenti sulle modalità operative adottate per la gestione dell'emergenza, commisurate ai danni riscontrati sul sistema idrico, documentando quanto posto in campo dall'ABC per favorire il rientro dello stato di crisi.

Gli oneri sostenuti dall'ABC per la gestione dell'emergenza esterna in uno o più stabilimenti d'idrocarburi presenti nella Zona Orientale di Napoli saranno rendicontati analiticamente e confluiranno in un centro di costo, appositamente creato, al fine di consuntivare i costi connessi all'intervento e al ripristino della rete idrica cittadina da eventuali danni, subiti in conseguenza della crisi e/o dello stato di emergenza.